BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

NOTA INTEGRATIVA

Comune di Nureci (OR) - Via Ungheria, 31 - 09080 - Tel. 0783 96.600 Fax 0783 96.646

Email ragioneria@comune.nureci.or.it - www.comune.nureci.or.it

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP) e alle altre note predisposte.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE PREVISIONI

Alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta Comunale non si è a conoscenza dell'entità dei trasferimenti statali e regionali; pertanto, si è ritenuto di confermare l'importo assestato 2017 sia per i trasferimenti statali sia per il fondo unico regionale. Tali trasferimenti costituiscono la fonte primaria di finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

I cespiti delle entrate proprie risultano di modesta entità e comunque non in grado di incidere sul complesso delle risorse di parte corrente necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente; peraltro, la fragilità del tessuto economico e sociale non consente neanche l'inasprimento delle tasse ed imposte locali. Pertanto, l'Amministrazione ha ritenuto di non introdurre l'addizionale IRPEF e di approvare le tariffe dell'imposta municipale propria applicando le massime riduzione previste per legge e di azzerare le aliquote del tributo TASI.

Dal 2013 è istituito il nuovo tributo per il servizio di smaltimento rifiuti che deve coprire integralmente i costi del servizio stesso. I canoni di occupazione di spazi ed aree pubbliche e di pubblicità sono rimasti invariati.

Gli stanziamenti del titolo 1° della parte spesa del bilancio 2018/2020 sono relativi alle spese per il personale, acquisto di beni, prestazioni di servizi, trasferimenti ed imposte, previsti nella misura tale da garantire il normale funzionamento dell'Ente nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

IMU: Mantenere invariate le aliquote approvate nel 2017;

TASI: Confermare l'azzeramento dell'aliquota, come previsto per l'anno 2017;

CANONE PUBBLICITA': Confermare le tariffe nella stessa misura di quelle approvate per l'anno 2017;

COSAP: Confermare le tariffe nella stessa misura di quelle approvate per l'anno 2017;

TARI: Confermare la previsione della copertura integrale del costo del servizio per lo smaltimento dei rifiuti, con riparto degli oneri previsti nel Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: Conferma delle tariffe previste nel 2017.

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "*Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per*

cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo", come modificato dalla Legge di bilancio 2018, L. 205/2017, art. 1, comma 882.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate di competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa; per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

Tipologia entrata	Metodo	% riscossione	Stanziamento	Accantonamento al FCDE
IMU	NON PREVISTO	100%	€ 6.000,00	NON PREVISTO
TARI	MEDIA SEMPLICE	88,42%	€ 40.000,00	€ 4.650,00
COSAP	ACCERT. PER CASSA	100%	€ 1.300,00	NON PREVISTO
Pubblicità	ACCERT. PER CASSA	100%	€ 100,00	NON PREVISTO
Proventi mensa scolastica	ACCERT. PER CASSA	100%	€ 3.500,00	NON PREVISTO
			TOTALE	**€ 4.650,00**

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente.

APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

Al bilancio di previsione per l'esercizio 2018 è stata applicata quota parte avanzo di amministrazione per un ammontare complessivo di € 19.444,10, di cui € 10.000,00 per le provvidenze relative alle leggi regionali del settore sociale, € 10.000,00 per il finanziamento delle attività previste nel piano socio-assistenziale per l'anno 2018 ed € 2.444,10 derivanti da trasferimento regionale non previsto nel bilancio 2017 ma trasferito dalla Regione.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il principio contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 – al punto 5.4 prevede: "[…]*L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato*[…]".

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 è stato iscritto in parte entrata il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente per un ammontare complessivo di € 35.436,33 derivante dalle spese impegnate nel corso dell'anno 2017, le cui obbligazioni andranno a scadere nel 2018, per interventi inerenti il servizio sociale finanziati da

entrate vincolate accertate e incassate nell'anno 2017 e per spese per il personale relative al trattamento accessorio, che nel dettaglio si espongono di seguito:

TITOLO 1:

- Retribuzione di risultato ai Responsabili dei Servizi anno 2017: € 4.600,00;
- Trattamento accessorio al personale anno 2017: € 2.361,06;
- Progetto REIS: € 28.475,27;

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 12.01.2018 è stato approvato il piano triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche 2018/2020 che non prevede alcuna opera di importo superiore ai limiti di legge. Gli stanziamenti previsti nel bilancio 2018/2020 riguardano i seguenti interventi:

Spese in conto capitale	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Sistema di videosorveglianza	€ 10.000,00	€ 0	€ 0
Manutenzione straordinaria strade rurali	€ 20.000,00	€ 0	€ 83.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 15.000,00	€ 60.000,00	€ 0
Sistemazione strade interne	€ 21.000,00	€ 0	€ 0
Manutenzione straordinaria casa museo	€ 20.000,00	€ 0	€ 0
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 30.000,00	€ 0	€ 46.000,00
Manutenzione straordinaria casa anziani	€ 15.000,00	€ 0	€ 0
Realizzazione servizi ad uso chiesa campestre	€ 10.000,00	€ 0	€ 0
Recupero edificio ex mattatoio da destinare a locali di deposito	€ 0	€ 66.000,00	€ 80.000,00
Interventi per rischio idrogeologico	€ 23.815,68	€ 20.149,54	€ 0
TOTALI	**€ 164.815,68**	**€ 146.149,54**	**€ 126.000,00**

INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto 2015)	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 169.739,79
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 511.143,16
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 35.929,86
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	**€ 716.812,81**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI	
Livello massimo di spesa annuale	€ 71.681,28
Ammontare interessi per mutui autorizzati fino al 31.12.2017	€ 20.001,26
Ammontare disponibile per nuovi mutui	€ 51.680,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31.12.2017	€ 426.455,44
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	**€ 426.455,44**

SOCIETA' PARTECIPATE

RAGIONE SOCIALE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA'	PARTECIPAZIONE %	Sito internet
ABBANOA S.P.A	S.P.A.	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	0,03	www.abbanoa.it
EGAS – Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	CONSORZIO OBBLIGATORIO DI COMUNI E PROVINCE	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA D'ACQUA	0,03	www.egas.sardegna.it

UNIONE DEI COMUNI: ALTA MARMILLA (http://unionecomunialtamarmilla.it/)